



IN FUGA DALLA GUERRA

Di Novella Gamberini

I raggi della luna, inondavano,
di luce la collina, e risaltavano,
la candida coltre di neve;
così calma, e chiara,
appariva agli abitanti del borgo;
quella sera d'inverno.

Quando d'improvviso nella notte:
bagliori e rombi di cannone,
era l'orrore della guerra.
Mentre nel terrore, madri, bambini, anziani,
fuggivano dalla loro terra.

Straziante il cammino;
fra le bombe, i morti, di ogni età,
e la distruzione delle città,
li trascinati, nell'abisso dell'atrocità.

Poi mani tese, di altri paesi li accolsero;
e lì, con il cuore affranto, negli occhi,
la paura della guerra.
Sperano nella pace, e il ritorno,
alla loro terra.

